

AL COMUNE DI BRESSANONE**OSSERVAZIONI**

(oppositive e propositive)

del sig. Paolo Cattoi, Presidente del COMITATO "NO AL SORVOLO", con sede in Bressanone, Prà Delle Suore 51/1 (codice fiscale CATTPLA59T23B160G), del sig. avv. Bruno Rosso, Presidente del COMITATO "PRO ALT - ALT VOR", con sede in Bressanone, Via Fienili 2 (codice fiscale BRNRSS30M17G700X) e dei sig.ri Karin Zischg (codice fiscale ZSCKRN50R42M067N) di Bressanone, Via Laghetto 4, Josef Unterholzner (codice fiscale NTRJSV46M22L490N) di Bressanone, Plose 14, Adolfine Nussbaumer (codice fiscale NSSDFN60H65B160I) di Bressanone, Via Tramezzo 4, Carmen Federspieler (codice fiscale FDRCMN73L65B160E) di Bressanone, Platsch 26, Johannes Gröbner (codice fiscale GRBSNN68T13B160X) di Bressanone, Prà delle Suore 37, Marianna Messner, codice fiscale (MSSMNN46A61F856D) di Bressanone, Platsch 12 b, Rosa Anna Obertegger (codice fiscale BRTRNN48R53F950U) di Bressanone, Via Millan 12, Norbert Ritsch (codice fiscale RTSNBR46P27B160K) di Bressanone, Lungo Isarco Destro 12, Antonio Bruccoleri (codice fiscale BRCNTN49E28B160O) di Bressanone, Mozart 3, Luitgard Seebacher (codice fiscale SBCLGR41R45A952X) di Bressanone, Mozart 10, Johann Mair (codice fiscale MRAJNN50D19H612S) di Bressanone, Via Millan 12, Brigitta Plaikner (codice fiscale PLKBGT63M54A952C) di Bressanone, Prà delle Suore 23, Ulrike Tauber (codice fiscale TBRLRK73H52B220E) di Bressanone, Via O. von Wolkenstein 22, Verena Barbieri (codice fiscale BRBVRN64A51B160O) di

GEMEINDE BRIXEN / COMUNE DI BRESSANONE
Nr. Prot. 0044489/12 Dt. Prot. 12.10.2012VERMÄHLTUNGSGRÄNE/ORGANI ISTITUZIONALI
GEMEINDERAT/CONSIGLIO COMUNALE

Bressanone, Via Laghetto 2 A, Maria Ebner (codice fiscale BNRMRA36B52E421B) di Bressanone, Prà delle Suore 43, Riccardo De Paola (codice fiscale DPLRCR59C06Z401L) di Bressanone, In der Flaue 10, Gilbert Egger (codice fiscale GGRGBR77E19F132Q) di Bressanone, Via Bastioni Maggiori 6, Bruno Rosso (codice fiscale BRNRSS30M17G700X) di Bressanone, Lungo Rienz 34, Walter Richter (codice fiscale RCHWTR65E27B160G) di Bressanone, Prà delle Suore 39, Carmelo Franzone (codice fiscale FRNCML60E22B160Q) di Bressanone, Platsch 10, Silvia Zanotto (codice fiscale ZNTSLV69E48B160B) di Bressanone, Prà delle Suore 51, Barbara Maria Anna Mair (codice fiscale MRABBR78L66Z102E) di Bressanone, Via Millan 12, Michael Markart (codice fiscale MRKMHL68L05A952S) di Bressanone, Prà delle Suore 51, Irmgard Hackhofer (codice fiscale HCKRGR61M44B160V) di Bressanone, Via Prà Millan 8, Andreas Kofler (codice fiscale KFLNRS65A29B160T) di Bressanone, Via Laghetto 6, Marcello Remondini (codice fiscale RMNMCC58D30B160E) di Bressanone, Via Millan 14, Giovanni Remondini (codice fiscale RMNGNN60M16B160G) di Bressanone, Via Millan 14, Hubert Walder (codice fiscale WLDHRT38D24B160L) di Bressanone, Viale Mozart 10, Barbara Wenter (codice fiscale WNTBBR48A63F132H) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 16, Angelika Tinkhauser Ganzel (codice fiscale GNZNLK48E68Z111Z) di Bressanone, Viale Mozart 3/7, Ronald Tinkhauser (codice fiscale TNKRLD76C09Z112D) di Bressanone, Viale Mozart 3/7, Walter Mitterutzner (codice fiscale MTTWTR41D07L915C) di Bressanone, Viale Mozart 3, Reinhold Roggen, codice fiscale RGNRHL67C01B160K,

Bressanone, Viale Mozart 3/1, Elisabeth Wieland (codice fiscale WLNLBT66A70B160R) di Bressanone, Viale Mozart 3/1, Pierantonio Zucchelli (codice fiscale ZCCPNT38Z28B160M) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 18, Elvio Corradini (codice fiscale CRRLVE47H14B160C) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 18, Antonio Curcio (codice fiscale CRCNTN43D25G734G) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 16, Augusto Crestani (codice fiscale CRSGST29E13D731V) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 18, Burger Wilhelm (codice fiscale BRGWHL51H30B160V) di Bressanone, Prà Delle Suore 49, Überbacher Margherita (codice fiscale BRBMGH54A50F856J) di Bressanone Prà Delle Suore 49, Judith Paula Mathis (codice fiscale MTHJTH58E51Z102T) di Bressanone, Prà Delle Suore 47, Josef Höllrigl (codice fiscale HLLJSF55L18B160E) di Bressanone, Prà Delle Suore 47, Pietro Miani (codice fiscale MNIPTR50M01A393U) di Bressanone, Via Vittorio Veneto 27, Petra Markart (codice fiscale MRKPTR66S46A952K) di Bressanone, Prà delle Suore 39, Rosalinde Auer, (codice fiscale RAURLN42L43B160O) di Bressanone, Prà delle Suore 39, Franz Paul Markart (codice fiscale MRKFNZ29L01B160J) di Bressanone, Prà delle Suore 39, Margareta Fuchs (codice fiscale FCHMGR57E48B160G) di Bressanone, Prà Delle Suore 45, Bernhard Zingerle (codice fiscale ZNGBNH57M13B160D) di Bressanone, Via Plose 20, Romina Huber (codice fiscale HBRRMN91H57M067P) di Bressanone, In der Flaue 10, Manuel Gallonetto (codice fiscale GLLMNL65E30B160K) di Bressanone, Via Platsch 4, Pietro Bosio (codice fiscale BSOPTR52P06B160M) di Bressanone, Via Platsch 10, Paolo Cattoi (codice fiscale CATTPLA59T23B160G) di Bressanone, Pra'Delle Suore n.

51/1, Maria Grazia Pozzoli (codice fiscale PZZMGR64A55F205A) di Bressanone, In der Flaue 8, Giulio Luciani (codice fiscale LCNGLI43B04D530H) di Bressanone, In der Flaue 8, Rudolf Kiebacher (codice fiscale KBCRLF45C17B160B) di Bressanone, Prà Delle Suore 29, Hannes Mayr (codice fiscale MYRHNS77T08B160E) di Bressanone, Prà Delle Suore 23, Hildegard Messner (codice fiscale MSSHDG81D47B160U) di Bressanone, Prà Delle Suore 23, Verena Messner (codice fiscale MSSVRN83A44B160E) di Bressanone, Prà Delle Suore 23, Stefano Comellini (codice fiscale CMLSFN67B15B160F) di Bressanone, Prà Delle Suore 21, Arturo Ricci (codice fiscale RCCRTR41L23D643L) di Bressanone, Prà Delle Suore 21, Verena Aschbacher (codice fiscale SCHVRN67A60B160H) di Bressanone, Via Prà Millan 21, Georg Hofmann (codice fiscale HFMGRG67P17B160H) di Bressanone, Prà Delle Suore 9, Josef Markart (codice fiscale MRKJSF62H11B160C) di Bressanone, Prà Delle Suore, Marco Di Bello (codice fiscale DBLMRC70S24G224S) di Bressanone, Viale Mozart, Cristiano Sanna (codice fiscale SNNCST84H17G113U) di Bressanone, Viale Mozart, Deborah Barbini (codice fiscale BRBDRH79T66B160A) di Bressanone, Viale Mozart, Vanessa Tauber (codice fiscale TBRVSS73R47F205Q, di Bressanone, Viale Mozart, Karin Lechner (codice fiscale LCHKRN69C52B160X) di Bressanone, Via Castellano 23, Karla Volgger (codice fiscale VLGKRL58S41B160G) di Bressanone Pra'Delle Suore 51/1, Nives Fabbian De Villa (codice fiscale FBBNVS46S55H299M) di Bressanone, Vitt. Veneto 18, Raimondo Bratzu (codice fiscale BRTRND50D23M025Y) di Bressanone, Vitt. Veneto 18, rappresentati e difesi dall'avv. Igor Janes del

Foro di Bolzano, con domicilio eletto presso il suo studio in Bolzano, Corso della Libertà n.35, giusta deleghe in calce al presente atto

a v v e r s o

la proposta di modifica del piano urbanistico comunale di Bressanone, di cui alla delibera n.67 dd.13.09.2012 del Consiglio comunale di Bressanone avente ad oggetto: “Modifica del piano urbanistico comunale – Inserimento di un impianto di risalita – collegamento funiviario “Bressanone – S. Andrea” (Comune di Bressanone)”.

Si premette che i soggetti come in epigrafe indicati, oltre ad essersi costituiti nei Comitati civici denominati rispettivamente “NO AL SORVOLO”, e “PRO ALT - ALT VOR”, risiedono stabilmente nel Comune di Bressanone, risultando altresì, proprietari tavolari degli immobili interessati dal sorvolo del previsto nuovo collegamento funiviario “Bressanone – S. Andrea” in quanto ubicati nelle immediate adiacenze di tale nuovo impianto. Da tali elementi di collegamento territoriale, che rispondono al criterio della *vicinitas*, così come elaborato dalla giurisprudenza amministrativa, discende il loro interesse e la loro legittimazione ad avanzare le presenti osservazioni, di carattere oppositivo e propositivo, avverso la variante urbanistica del PUC di Bressanone, di cui alla citata deliberazione consiliare n.67 dd.13.09.2012, per le seguenti considerazioni:

A)valga innanzitutto rilevare come la proposta di variante qui avversata, con cui si vorrebbe realizzare un nuovo sistema di trasporto (impianto a fune) tra la città di Bressanone e la Frazione di S. Andrea, debba considerarsi affetta da molteplici vizi di legittimità, sia sotto un profilo di violazione e falsa

applicazione di legge, che di eccesso di potere, dovendo, altresì, censurarsi per l'evidente illogicità ed irrazionalità della scelta di pianificazione urbanistica, essendo contraria a tutti i più elementari precetti volti ad individuare la migliore viabilità cittadina e tesi a salvaguardare l'ambiente ed a tutelare il paesaggio: infatti:

1) Assenza di un pubblico interesse – eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico e per sviamento della causa tipica

La sussistenza di un interesse pubblico viene motivata *per relationem* con la necessità di collegare il centro urbano di Bressanone con la Frazione di S. Andrea, al fine di creare un nuovo e veloce accesso dalla città alla montagna. Al riguardo si contesta recisamente che un siffatto obbiettivo possa qualificarsi di pubblico interesse, così come del pari non sussistono delle legittime ragioni che possano giustificare la necessità di avere un collegamento veloce tra la città e la montagna, ricordato che la frazione di S. Andrea, così come tutto il territorio montano che circonda la città di Bressanone, risulta facilmente raggiungibile, con mezzi pubblici e privati, ed, addirittura, a piedi, attraverso l'utilizzo di comode arterie stradali e percorsi pedonali. La frazione di S. Andrea, inoltre, sita ad una quota di 958 mt. s.l.m., con una popolazione pari a 482 abitanti, è ubicata ad una distanza di soli 2,43 Km dalla città di Bressanone ed, oltre ad essere servita da comode vie di collegamento, è dotata di efficienti servizi di trasporto pubblico, non necessitando, al tempo stesso, di alcuna forma di collegamento veloce con il sottostante centro abitato di Bressanone. Dalla mera disamina degli atti e degli elaborati tecnici allegati alla deliberazione consiliare n.67 dd.13.09.2012 si evince, per contro, chiaramente come il fine ultimo

perseguito dalla variante in esame sia quello di collegare la città di Brunico alla località turistica denominata “Plose”, ossia per creare un collegamento stabile con gli impianti di risalita ivi già esistenti, di proprietà ed in gestione di soggetti privati. Non è un caso, infatti, che la stazione a monte venga prevista proprio nell’areale antistante la cabinovia che conduce alla “Plose”, attualmente destinata a parcheggio, mentre il collegamento diretto con la frazione di S. Andrea viene garantito attraverso la realizzazione di un nuovo “ascensore” inclinato. In sostanza, pur prescindendo dagli enormi ed ingiustificati investimenti di denaro pubblico necessari per realizzare tali diverse opere (impianto funiviario ed ascensore inclinato), approssimativamente stimativi in complessivi euro 35.000.000,00, i provvedimenti adottati, perseguendo dei fini meramente privatistici, si assumono inficiati dal vizio di eccesso di potere per sviamento dell’interesse pubblico e per sviamento della causa tipica.

2) Illogicità ed irrazionalità della scelta di pianificazione urbanistica – eccesso di potere per difetto e carenza istruttoria

Si contesta, inoltre, l’ubicazione del previsto tracciato dell’impianto funiviario che dalla stazione ferroviaria di Bressanone dovrebbe raggiungere l’area antistante l’impianto di risalita che conduce alla “Plose” ed essere collegato alla frazione di S. Andrea con un ascensore inclinato in quanto trattasi di scelta di pianificazione urbanistica illogica, irrazionale, errata, contraddittoria e contraria ai più elementari precetti in materia viabilistica, di salvaguardia dell’ambiente e di tutela del paesaggio, assunta a seguito dell’espletamento di una superficiale e carente fase istruttoria; infatti:

- a) l'areale F.S. di Bressanone, ove è stata prevista la realizzazione della stazione a valle del nuovo impianto funiviario, è urbanisticamente inidonea ad accogliere tale nuova opera in quanto trattasi di area angusta, priva di una adeguata viabilità e caratterizzata da un assoluto deficit strutturale di parcheggi;
- b) vengono a determinarsi dei serissimi problemi di traffico in quanto tutto il traffico urbano ed extra urbano verrebbe convogliato presso l'areale F.S. di Bressanone, con conseguenziale evidente disagio per i residenti della zona;
- c) le arterie stradali esistenti in prossimità dell'areale F.S. di Bressanone (costituite da "viale Stazione", "viale Mozart", "via Velturmo" e "via Veneto"), per le proprie evidenti caratteristiche, non sono in grado di accogliere e sopportare un ulteriore aumento del traffico, urbano ed extra urbano, con l'inevitabile effetto di congestionare ed impedire il fluido collegamento con la parte ovest della valle d'Isarco in direzione dei Comuni di Velturmo e di Verdings nonché verso le frazioni di Pinzago, Tiles, Caredo e Scezze;
- d) la variante avversata si pone in netta contraddittorietà con le scelte pianificatorie già assunte dalla medesima P.A. in materia di viabilità (variante Sud-Est);
- e) la variante avversata è carente di preliminari studi ed approfondimenti sull'impatto della nuova opera con il traffico urbano ed extra urbano nonché difetta della previa redazione di un nuovo piano sul traffico;
- f) la variante avversata è carente di preliminari ed approfonditi studi sull'impatto ambientale e paesaggistico;

- g) la variante avversata non è stata preceduta da una corretta valutazione di siti alternativi;
- h) il sorvolo della città di Bressanone, unitamente alla posa di n.3 sostegni, uno dei quali nel mezzo della rotonda esistente tra via Veneto e viale Mozart, avrebbe un impatto devastante sotto un profilo paesaggistico e di tutela dell'ambiente;
- i) il sorvolo della città di Bressanone attraverso il pianificato impianto funiviario determinerà un incremento dell'inquinamento acustico;
- j) il sorvolo della città di Bressanone necessita di apposite autorizzazioni da parte del Demanio militare, allo stato non rilasciate, visto che l'impianto funiviario attraversa anche una zona militare;
- k) il sorvolo della città di Bressanone determinerà un ingentissimo esborso di denaro pubblico dato l'obbligo in capo alla P.A. di indennizzare tutti i soggetti direttamente ed indirettamente interessati dalla nuova opera, in ragione della necessaria costituzione di apposite servitù e/o asservimenti nonché a causa dell'evidente deprezzamento degli immobili in proprietà;
- l) l'investimento di denaro pubblico necessario per la realizzazione del nuovo collegamento funiviario (impianto funiviario ed ascensore inclinato), approssimativamente stimato in complessivi euro 35.000.000,00, non appare assolutamente giustificato.

B) In via meramente subordinata, si propone come sito alternativo la zona di "Millan", in prossimità del campo sportivo, così come meglio indicato nell'allegata documentazione (doc. n.1), per le seguenti ragioni:

1. verrebbe realizzato il progetto dell'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Bolzano relativo alla tangenziale Sud - Est di Bressanone che è già stato recepito da tempo nel piano regolatore di Bressanone, con inevitabile risparmio di costi sul progetto e probabile erogazione di un contributo da parte della Provincia di Bolzano trattandosi di opere di rilevanza e competenza provinciale;

1.1. la realizzazione di questo progetto avrebbe conseguenze eccezionali perché attraverso il ponte sull'Isarco la costruenda stazione a valle della Funivia sarebbe collegata direttamente e brevemente con la SS12, con il casello di Bressanone Sud della A22 di prossima costruzione, con la tangenziale Ovest, con tutta la zona di Bressanone Centro-Ovest lungo la SS12, con la Stazione F.S. distante soltanto metri 2.370;

1.2. dalla stazione a valle della Funivia proseguendo verso est di pochi metri si raggiungerebbe la Strada Provinciale per Sarnese di Albes, per S. Andrea, Eores e Plancios, Millan e tutto il lato Centro Est di Bressanone fino a Luson. Partendo da S. Andrea ci sarebbero immediati facilissimi raccordi con Klerant e Mellaun verso Sud e Burgstall, Karnol e San Leonardo verso Nord.

2. Con ciò si chiuderebbe un rilevante anello di collegamento scorrevolissimo da Bressanone Nord e Comuni limitrofi fino alla stazione a valle della Funivia e fino a Bressanone, con la stazione di partenza della funivia come centro di mobilità posto all'apice di questa grande ellisse.

3. Il costo di realizzazione di tale diversa opera stradale è stato valutato in soli 13.447.825,29 euro nel mese di luglio del corrente anno, come da preventivo che si allega (doc. 3), unitamente al fatto che l'attuale rete stradale non verrebbe minimamente interessata da alcuna modifica.

4. Prendendo lo spunto dalla realizzazione della cabinovia "Ried" mod. GD10 che collega Perca a Plan de Coronas, realizzata dalla Leitner di Vipiteno e che era costata sui 26-27 milioni di Euro, si ritiene che un impianto identico possa essere realizzato anche a Millan (partendo dal punto segnato con una croce rossa nel documento 2) tenendo presente che la cabinovia "Ried" è lunga 4.340 mt. mentre quella necessaria per raggiungere la località "Plose" ha una lunghezza di solo 2.000 mt., scorre su ventiquattro piloni, mentre per Bressanone ne basterebbero cinque, e le cabine da 10 persone che per la Ried sono 145 per la città di Bressanone ne basterebbero 50 con una velocità di percorrenza di 6 metri al secondo. Invece di tre funi basterebbe una fune sola come è la Ried.

5. Attraverso tale diverso progetto non ci sarebbero sorvoli sull'abitato, non ci sarebbero indennizzi da pagare, non ci sarebbe l'enorme spesa di acquisizione dell'areale delle F.S. e le spese di ammortamento del capitale sarebbero notevolmente inferiori, così come quelle di esercizio e di manutenzione.

6. Nella zona sportiva di Millan, oltre alla stazione di partenza della funivia, si può realizzare un centro di mobilità, dotato infrastrutture (parcheggi a pagamento sopra - e sottoterra) e strutture commerciali e di servizio, il tutto favorito dal fatto che si opererebbe su un terreno vergine.

7. Per quanto riguarda il collegamento stazione F.S. e funivia, distante come detto 2.370 metri, si propone di predisporre un servizio di navette in coincidenza con l'arrivo e la partenza di tutti i treni cosicché non solo gli "sciatori ferroviari" avrebbero l'immediato collegamento con la funivia ma

anche i pendolari di S.Andrea e frazioni limitrofe avrebbero un collegamento immediato ed efficiente.

Tutto ciò premesso, si propone formale

o p p o s i z i o n e

avverso la proposta di modifica del piano urbanistico comunale di Bressanone, di cui alla delibera consiliare n.67 dd.13.09.2012, per le motivazioni esposte in narrativa, con formale richiesta di accoglimento delle presenti osservazioni e conseguentemente di annullamento della avversata procedura di modifica del piano urbanistico del Comune di Bressanone, ovvero, in subordine, di accoglimento della proposta avanzata prevedendo quale sito alternativo la zona di “Millan” (in prossimità del campo sportivo), così come meglio indicato nell'allegata documentazione.

Si allega:

1) proposta di tracciato alternativo.

Con ogni più ampia riserva.

Con osservanza

Bolzano, li 12 ottobre 2012

Avv. Igor Janes